

dd FREE n

-  DESIGN DIFFUSION NEWS
-  ARCHITETTURA
-  ARTE
-  FASHION
-  CITY INVADERS

23



FOOD MOOD

DESIGN & ARCHITECTURE IN MILAN

CARLO COLOMBO & GIORGETTI: TOGETHER AGAIN

EXPODESIGN2015

...ALL YOU NEED FOR DESIGN WEEK



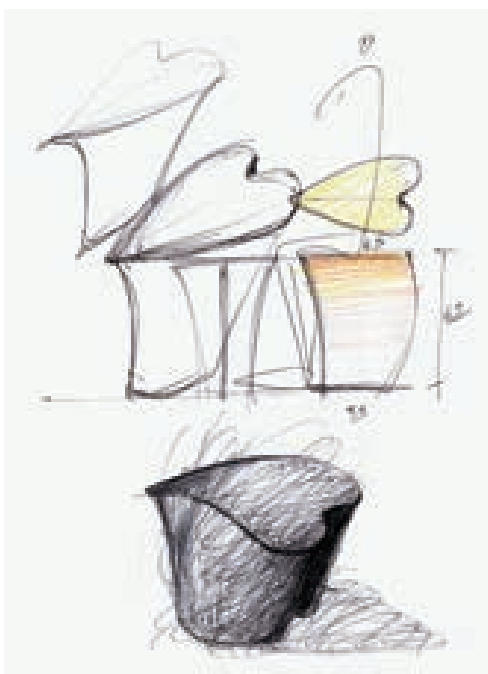
StarNet - limited edition Chari di Lunae design Gianni Veneziano e Luciana Di Virgilio dello studio Veneziano+Team per Vistosi-Morellato.

One Love design Gianni Veneziano e Luciana Di Virgilio dello studio Veneziano+Team per Riva 1920



YOU SAY YOU WANT A REVOLUTION...

Coppia nella professione e anche nella vita, Luciana Di Virgilio e Gianni Veneziano conoscono molto bene esigenze, bisogni, limiti e potenzialità dell'attività di un progettista. La conoscenza reciproca fra il designer e l'azienda, la tutela della creatività e, dunque del concetto stesso di made in Italy, il "sapere" della tradizione e, contemporaneamente, una forte tensione verso il futuro... ecco, per Luciana, cosa significa essere innovativi. Solo così, ci dice Luciana nel suo studio milanese, appena rientrata da un incontro in un'azienda e in procinto di verificare lo stato dei lavori di un prodotto in un'altra, "l'incontro fra il progetto e l'azienda assume connotazioni innovative". Sul tavolo, disegni e schizzi di un paio di questi "incontri", delle nuove proposte dello Studio disegnate per Vistosi e Riva 1920. La luce, e il vetro, e il legno... "Ma anche i gioielli - ci dice Luciana - visto che la collaborazione fra noi e la Vetreria Vistosi comprende anche Morellato, e che da questa sinergia fra tre realtà, e fra diversi materiali, porterà alla definizione un'edizione limitata di 'gioielli luminosi'. Eppoi, diciamocelo, finalmente si torna a parlare, a ragionare, a lavorare su delle matericità che non siano la solita plastica: vetro, rame, marmo, legni... Quello che più ci ha coinvolti, nel caso della collaborazione con la Vistosi, è stata proprio la peculiarità intrinseca del vetro, una materia che passa dal liquido al solido, che è fragile ma anche resistente, trasparente o opaca... parrebbe una contraddizione ma, proprio grazie a questo suo essere 'bifronte', abbiamo potuto realizzare, dopo un anno di lavoro e di studio e di prove, una sorta di tessuto di vetro, una rete luminosa che assume diverse forme, un... segno/ disegno realizzato sartorialmente". Altro lavoro di Luciana e Gianni è lo sgabello "One Love", in cedro, "frutto di una storia d'amore nata attorno a un tavolo da disegno". Rielaborato quest'anno per Riva 1920 in chiave moderna, diventa minimal e contemporaneo, nonostante la sua silhouette familiare e nota.



LUCIANA E GIANNI, COSA AVRESTE VOLUTO, O POTUTO, O ANCHE SOLO IMMAGINATO, FARE PER L'EXPO?

Il "tu cosa avresti fatto" ha un campo d'azione facilitato, in questo caso. Immaginare è certamente diverso dal "fare" e in questi casi ci si deve misurare con il concreto. Perciò credo sia poco utile "immaginare", ora, con il senno si poi. Certo ci sono considerazioni di merito su alcuni criteri alla base di alcune scelte fatte, ma rischierei di aggiungere benzina sul sacro fuoco della polemica. In questo momento mi rifugio nelle parole del maestro Le Corbusier: "preferisco disegnare piuttosto che parlare. Disegnare è più veloce e lascia meno spazio alle bugie".



COSA VUOL DIRE (O ESSERE) PER VOI "SOCIAL"?

E' di questi giorni la notizia del Messaggero secondo cui Facebook avrebbe creato 70 mila posti di lavoro. Il padre dei social network ha indubbiamente cambiato le abitudini della collettività sia in ambito privato che lavorativo. Anche nel nostro settore l'aspetto "social" ha condizionato il lavoro e il modo di comunicarlo, è diventata una condizione imprescindibile, che ha dei vantaggi ma anche degli svantaggi. Può diventare facilmente 'massa' e dunque passiva e, a volte, terreno di plagio. Gaber, in una sua canzone, diceva che "la massa è un computer avaro". Correva l'anno 1984 e già qualcuno ipotizzava vizi (e virtù) del web.